

Old Rules for New Tools: Traditional Civil Liability Rules and Technological Development

Nadia Coggiola, Associate Professor of Civil Law, Università di Torino, Dipartimento di Management

The development of new technologies always entails the problem of the compensation of the damages that the new technologies may directly or indirectly cause to third parties or their assets.

Legal history offers plenty of examples where the introduction of a new technology started a heated public and legal debate on what remedies should be offered to the damaged parties, and who should bear the responsibility for those damages. These experiences led to the creation of a set of legal rules, that have been constantly applied to cases of damages caused by the use of technological products. These rules are, above all, the presumption of the fault of the defendant in cases of liability for fault, the rules providing the strict liability of certain categories of defendants and the laws providing for the compulsory insurance against third parties' damages.

Those remedies are, in my opinion, perfectly suited to face the possible wave of future cases of damages caused by the new products on the market, all of them characterized by high levels of innovation, autonomy and connectivity, such as drones, Artificial Intelligence, Internet of Things and Robots, provided that those rules are adapted to the special features of each new technological tool.

Vecchie regole per nuovi strumenti: regole tradizionali di responsabilità civile e sviluppo tecnologico

Nadia Coggiola, Professore Associato di Diritto Privato, Università di Torino, Dipartimento di Management

Lo sviluppo di nuove tecnologie comporta inevitabilmente il problema del risarcimento dei danni che tali nuove tecnologie possono, direttamente o indirettamente, causare a terzi o ai loro beni.

La storia del diritto ci offre numerosi esempi in cui l'introduzione di una nuova tecnologia diede avvio a un acceso dibattito pubblico e giuridico su quali rimedi dovrebbero essere offerti ai soggetti danneggiati, e chi deve essere ritenuto responsabile per tali danni. Queste esperienze hanno condotto alla creazione di un insieme di regole giuridiche, che è stato costantemente applicato alle fattispecie di danni causati dall'utilizzo di prodotti tecnologici. Queste regole consistono, principalmente, nella presunzione della colpa del convenuto nei casi di responsabilità per colpa, nelle regole che prevedono la responsabilità oggettiva di certe categorie di convenuti e nelle leggi che stabiliscono l'obbligo assicurativo per i danni subiti da terzi.

Tali rimedi sono, a mio parere, idonei a gestire la possibile ondata di futuri casi di danni causati dai nuovi prodotti sul mercato, caratterizzati tutti da alti livelli di innovazione, autonomia e connettività, come ad esempio i droni, l'Intelligenza Artificiale, il c.d. Internet of Things e i Robot, a patto che tali regole siano adattate alle particolarità di ciascun nuovo strumento tecnologico.